

Quali sono i beni materiali e immateriali compresi nella Transizione 4.0?

Il [Nuovo Piano Transizione 4.0](#) è un investimento di 24 miliardi, un credito d'imposta su beni tecnologicamente avanzati. È una misura che ha il duplice obiettivo di **stimolare gli investimenti privati** e di **dare stabilità e certezze alle imprese** in quanto l'effetto arriva fino a giugno 2023.

Soggetti ammessi al Piano Transizione 4.0

I soggetti ammessi al Piano Transizione 4.0 sono: i contribuenti titolari di reddito d'impresa residenti in Italia, gli esercenti arti e professioni (limitatamente ai beni tradizionali), le stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, gli enti non commerciali, i soggetti aderenti al regime fiscale di vantaggio, i soggetti aderenti al regime forfetario, le imprese agricole e le imprese marittime.

I **soggetti esclusi** sono le imprese in stato di crisi e le imprese destinatarie di sanzioni interdittive.

Beni strumentali materiali e immateriali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa

Per quanto riguarda i crediti di Transizione 4.0 sui beni tecnologicamente avanzati si fa riferimento agli **Allegati A e B**, che sono annessi alla legge 232 del 2016 (che trovi alla fine della pagina). I **beni esclusi** sono:

- Veicoli a deducibilità limitata, i veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti e quelli esclusivamente

- strumentali all'attività di impresa e di uso pubblico;
- beni materiali strumentali con coefficiente di amm.to < 6,5%;
 - fabbricati e costruzioni;
 - beni particolari per imprese del settore energia, acqua, trasporti aerei, ecc;
 - beni gratuitamente devolvibili settore energia, acqua, trasporti, infrastrutture, poste, telecomunicazioni, ecc.

Compensazione

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in F24. Sono previste 3 quote annuali di pari importo. Tutto ciò a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni. Per i soggetti con volumi di ricavi/compensi inferiori a 5 mln, il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione in un'unica quota annuale.

Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati (ex iper)

I beni ammessi sono i beni compresi nell'*Allegato A* alla legge 232 del 2016. Sono compresi:

- macchine e impianti di produzione: beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti;
- macchine e sistemi impiegati per il controllo del prodotto o del processo: sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
- sistemi interattivi: dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0».

Tutti i beni dell'*Allegato A* devono soddisfare il requisito dell'*interconnessione* al sistema aziendale di gestione della

produzione o alla rete di fornitura. L'agevolazione decorre dal periodo d'imposta in cui il bene è interconnesso.

Beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati

I beni ammessi sono i beni compresi nell'**Allegato B** alla legge 232 del 2016. Sono compresi software, sistemi, piattaforme e applicazioni idonei a interconnettere i beni. Ad esempio:

- progettazione, modellazione 3D del processo produttivo;
- progettazione e ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni;
- sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS;
- applicazioni di Artificial Intelligence & Machine Learning.

Tutti i beni dell'Allegato B devono soddisfare il requisito dell'**interconnessione** al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. L'agevolazione decorre dal periodo d'imposta in cui il bene è interconnesso.

Documentazione

Gli oneri documentali per i beni 4.0 sono: la perizia asseverata rilasciata da un ingegnere o un perito industriale iscritti nei relativi Albi oppure l'attestato di conformità rilasciato da un ente certificatore accreditato. In alternativa, una autodichiarazione del legale rappresentante (per i beni < 300.000 euro).

Per consentire al Ministero dello sviluppo economico di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative le imprese che si avvalgono di tali misure effettuano una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico. Un decreto del MISE approverà modello, modalità e termini di

invio.

[Allegato ADownload](#)

[Allegato BDownload](#)

[Nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0Download](#)